

## MANUALE DI CONVIVENZA SCOLASTICA DELLA SCUOLA SVIZZERA DI ROMA

In applicazione dal primo semestre scolastico del 2024-2025

<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>2</b>
<b>1. MOTIVAZIONE <i>Come intendiamo la convivenza scolastica e come desideriamo viverla.</i> .....</b>	<b>3</b>
<b>2. I VALORI FONDAMENTALI E LA LORO PRATICA NELLA COMUNITÀ .....</b>	<b>4</b>
2.1 Rispetto .....	4
2.2 Responsabilità .....	5
2.3 Solidarietà .....	6
<b>3. RUOLI ATTESI PER LA CONVIVENZA SCOLASTICA CHE DESIDERIAMO.....</b>	<b>8</b>
<b>4. DIRITTI E DOVERI PER LA CONVIVENZA SCOLASTICA CHE DESIDERIAMO OSSERVARE .....</b>	<b>9</b>
<b>5. PRINCIPI DI CONVIVENZA E LORO SIGNIFICATO .....</b>	<b>11</b>
5.1 Rispetto delle persone e dei sistemi .....	11
5.2 Responsabilità per il proprio apprendimento e ricerca dello sviluppo dell'autonomia .....	11
5.3 Solidarietà e impegno per sentirsi bene a scuola e imparare .....	11
<b>6. REGOLE E AZIONI CORRETTIVE.....</b>	<b>12</b>
6.1 Motivazione .....	12
6.2 Struttura generale dell'azione correttiva .....	12



## INTRODUZIONE

La Scuola Svizzera di Roma (SSR) intende per convivenza scolastica tutte le interazioni che si attuano tra chi fa parte della comunità scolastica, in base ad accordi e regole esplicite che favoriscano lo sviluppo di competenze socio-emotive, principalmente nelle nostre studentesse e nei nostri studenti, ma anche in chi fa parte della comunità educativa. Siamo tutti responsabili della convivenza scolastica.

Uno degli obiettivi della SSR è lo sviluppo completo di alunne e alunni: per questo è fondamentale offrire una quotidianità che favorisca la pratica dei valori che ci identificano come comunità: rispetto, responsabilità, solidarietà, eccellenza accademica, buona convivenza e giustizia.

Questo *Manuale di convivenza scolastica* vuole essere un quadro di riferimento con chiare linee guida sulle procedure da seguire per realizzare una comunità scolastica equilibrata e stimolante. Include anche i passi da intraprendere nei casi in cui il raggiungimento di questa coesistenza sia ostacolato.

La struttura del documento è la seguente:



## 1. MOTIVAZIONE

### ***Come intendiamo la convivenza scolastica e come desideriamo viverla.***

La convivenza scolastica coinvolge tutta la comunità. Non si limita alla relazione tra le singole persone ma include le forme di interazione tra i diversi settori che la compongono, e pertanto costituisce una struttura collettiva di cui tutte e tutti sono responsabili.

Il nostro obiettivo è realizzare una convivenza scolastica che favorisca un contesto per la pratica dei valori del rispetto, della responsabilità, della solidarietà, dell'eccellenza accademica, della buona convivenza e della giustizia. Tali valori infatti contribuiscono a creare un clima favorevole a un migliore apprendimento e allo sviluppo delle capacità per affrontare il mondo in modo costruttivo.

La qualità delle relazioni tra insegnanti e discenti, tra discenti, tra scuola e famiglia e tra i diversi livelli all'interno della scuola, tutte basate sul rispetto e sulla capacità di dialogo, permette infatti non solo una migliore acquisizione di conoscenze e l'apprendimento dei contenuti del curriculum, ma anche la formazione integrale delle studentesse e degli studenti.

Per realizzare una convivenza in cui tutte le persone apprendano e si ritengano comprese e rispettate, è necessario avere un sistema che permetta di raggiungere gli obiettivi della comunità educativa. Ciò richiede la definizione di regole di base per il funzionamento e l'assegnazione di ruoli complementari. Questo è ciò che intendiamo con il termine "disciplina".

La formazione alla disciplina è un processo in cui alunne e alunni sono progressivamente incoraggiati a condividere gli obiettivi, a rendersi conto di essere parte di una comunità, a riconoscere il proprio ruolo e le proprie responsabilità.

Questa formazione non può essere concepita come un insieme di sanzioni che puniscono chi non si attiene alle regole; l'obiettivo è che tutte e tutti raggiungano un livello di autonomia e di sviluppo personale che consenta loro di agire in modo consapevole e coerente, assumendosi la responsabilità delle proprie azioni e contribuendo a costruire e poi vivere la società in modo rispettoso.

L'assimilazione di una regola implica la comprensione del valore che essa ha alla base, l'impegno a rispettarne il significato e a viverla. Dal momento che abbiamo nella scuola varie fasce di età, gli accordi di convivenza e le eventuali sanzioni saranno adattati alle diverse fasi di sviluppo.

Per raggiungere questo obiettivo educativo, è importante che tutti i membri della comunità credano nei valori che ci identificano. Vogliamo che tutte e tutti si sentano trattati bene, che si rafforzino gli spazi di libertà e ci sia un'atmosfera di fiducia e rispetto. Vogliamo generare contesti di dialogo e di risoluzione pacifica dei conflitti. Eventuali trasgressioni dei principi saranno considerate errori ma, allo stesso tempo, dovranno essere affrontate come opportunità formative.

Il dialogo formativo, lo sviluppo di accordi e la risoluzione dei conflitti fanno parte del tipo di convivenza scolastica che noi come SSRoma vogliamo promuovere.

## 2. I VALORI FONDAMENTALI E LA LORO PRATICA NELLA COMUNITÀ

La convivenza che la SSR desidera promuovere si basa sullo sviluppo di comportamenti conformi ai valori fondamentali del suo progetto educativo.

Come orientamento generale, si descrivono di seguito alcuni comportamenti auspicabili legati ai valori di rispetto, responsabilità e solidarietà che si dovrebbero seguire in modo permanente realizzando così una convivenza scolastica positiva.

### 2.1 Rispetto

Nella SSR, il rispetto è libertà, accettazione, assenza di discriminazione, rifiuto della violenza, multiculturalismo, neutralità, integrazione e uguaglianza. È una disposizione e un'azione verso noi stessi e quello che ci circonda.

La comunità scolastica è rispettosa quando:

- Comprende e accetta le regole di convivenza;
- Conosce, riconosce e accetta l'esistenza di modi di pensare e di agire diversi dai propri;
- Ha un abbigliamento adeguato;
- È cortese nei rapporti con le altre persone;
- Ripudia ogni tipo di violenza: verbale, scritta, virtuale, fisica, psicologica, sessuale o di qualsiasi altra natura, individuale o collettiva.

Una/o studentessa/studente è rispettosa/o quando:

- Contribuisce a creare e mantenere un ambiente di lavoro adeguato, mostrando un atteggiamento attento che contribuisca allo sviluppo del gruppo;
- È puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici;
- Fruisce di tutti gli ambienti con riguardo;
- Mostra empatia e spirito collaborativo;
- Utilizza modi e vocabolario appropriati.

Un/' insegnante è rispettosa/o quando:

- Contribuisce a creare un clima di cura e protezione nella comunità docente;
- Si rivolge ad alunne e alunni in modo appropriato, evitando soprannomi;
- Consente a tutte e tutti di partecipare attivamente alle lezioni, porre domande ed esprimere opinioni, tenendo sempre conto delle differenze individuali;
- Consegnare i contenuti e i risultati delle valutazioni entro le scadenze concordate;
- Fornisce in classe informazioni e conoscenze in modo chiaro, preciso e tempestivo;
- Evita di sminuire o denigrare.

Un genitore è rispettoso quando:

- Contribuisce a creare un clima favorevole all'interno del gruppo genitori della classe e a stabilire un rapporto trasparente con i diversi rappresentanti della comunità;
- Segue i regolari canali di comunicazione con le persone di riferimento;
- Evita di circolare all'interno delle sedi della scuola durante le ore di lezione;
- Evita di fare commenti denigratori;
- Utilizza un vocabolario appropriato e tratta chi fa parte della comunità con cortesia.

Il personale scolastico è rispettoso quando:

- Affronta con serietà e diligenza il lavoro richiesto;
- È attento a non interferire con il normale svolgimento delle lezioni e con la libera e sicura circolazione all'interno della sede;

## 2.2 Responsabilità

La responsabilità è sforzo, perseveranza, autonomia, autodisciplina, efficienza, consapevolezza. È la capacità di assumersi le conseguenze delle proprie azioni e di rispettare gli impegni richiesti.

La comunità scolastica è responsabile quando:

- Si assume la responsabilità delle proprie azioni e ne accetta le conseguenze;
- Si preoccupa del benessere delle altre persone;
- È consapevole dei propri bisogni e cerca aiuto e sostegno;
- Rispetta e accetta gli obiettivi della scuola;
- Si prende cura di sé.

Una/o studentessa/studente è responsabile quando:

- Riflette prima di agire;
- Riconosce i propri errori e cerca di riparare;
- Partecipa alle attività proposte dalla scuola;
- Si prende cura delle infrastrutture;
- Svolge i compiti richiesti;
- Raggiunge gli obiettivi didattici;
- Completa i compiti a casa nei termini previsti;
- Utilizza bene e organizza il proprio tempo;
- Porta il materiale richiesto e ne ha cura;
- Cura e restituisce in buono stato il materiale fornito dalla scuola;
- Affronta situazioni complesse ed è in grado di agire in modo autonomo;
- Cerca informazioni per risolvere un problema;
- È puntuale e frequenta regolarmente le lezioni;
- Giustifica le assenze.

Un/ insegnante è responsabile quando:

- Arriva puntuale sul posto di lavoro e alle lezioni;
- Prepara e conduce lezioni di qualità;
- Prepara il materiale di lavoro;
- Comunica chiaramente gli obiettivi delle sue lezioni;
- Si preoccupa del benessere di ogni studentessa e studente;
- Rispetta i personali ritmi di apprendimento;
- Rispetta le date stabilite per verifiche e compiti;
- Rispetta la consegna di verifiche e compiti corretti;
- È trasparente ed equa/o nelle valutazioni;
- Ha cura e utilizza il materiale scolastico in modo appropriato;
- Migliora e aggiorna le proprie conoscenze specifiche;
- Si impegna a vivere e a trasmettere i valori importanti per la scuola;

- Mantiene un rapporto rispettoso con il resto della comunità scolastica;
- Mantiene una comunicazione fluida con i genitori;
- Partecipa alle attività proposte dalla scuola.

Un genitore è responsabile quando:

- Si preoccupa che la/il figlia/o entri in orario e frequenti regolarmente le lezioni;
- Giustifica le assenze in modo tempestivo;
- Si preoccupa dell'educazione della/del figlia/o;
- Fornisce alla/al figlia/o il materiale necessario per lo studio;
- Rispetta le raccomandazioni e le richieste della scuola;
- Partecipa a tutte le riunioni di classe e ai colloqui;
- Partecipa attivamente alle attività extra-scolastiche;
- Mantiene un rapporto rispettoso con il resto della comunità scolastica.

Il personale scolastico è responsabile quando:

- Arriva puntuale sul posto di lavoro;
- Ha cura della propria immagine;
- Si preoccupa del benessere della comunità scolastica;
- Ha cura e utilizza il materiale scolastico in modo appropriato;
- Mantiene un rapporto rispettoso con la comunità;
- È previdente riguardo ai problemi della quotidianità, evitando possibili pericoli e rischi;
- Garantisce che il proprio lavoro sia di alta qualità.

## 2.3 Solidarietà

La solidarietà è lavoro di squadra, collaborazione, fiducia, onestà, comunicazione, generosità, conversazione, dialogo, empatia. È sia un atteggiamento, sia un'azione – entrambi improntati all'autenticità, alla dedizione e alla lealtà verso le altre persone.

Una/o studentessa/studente è solidale quando:

- Rispetta i compagni, gli insegnanti e le autorità scolastiche;
- Mostra empatia per i problemi delle altre persone e chiede aiuto se non può risolverli;
- Non discrimina né offende;
- Condivide i suoi problemi;
- Rispetta le regole della comunicazione (ascolta e parla rispettando il suo turno).

Un/’ insegnante è responsabile quando:

- Si comporta in modo imparziale;
- Ascolta studentesse e studenti, genitori e colleghe/i;
- Cerca la risoluzione dei conflitti in modo costruttivo;
- È affidabile.

Un genitore è solidale quando:

- Contribuisce positivamente quando c'è un problema a scuola, permettendo alla/al figlia/o di provare a risolverlo in autonomia o con il supporto dell'insegnante;
- Contribuisce a mantenere una buona atmosfera tra i genitori della classe;

SCHWEIZER SCHULE ROM  
SCUOLA SVIZZERA DI ROMA  
ECOLE SUISSE DE ROME  
SWISS SCHOOL ROME

- Ha fiducia nel fatto che la scuola si preoccupi del benessere di alunne e alunni;
- Collabora con gli/le insegnanti e la scuola;
- Sostiene l'ideale di scuola familiare proprio della Scuola Svizzera di Roma.



### 3. RUOLI ATTESI PER LA CONVIVENZA SCOLASTICA CHE DESIDERIAMO

Il ruolo delle studentesse e degli studenti è quello di:

- Impegnarsi nell'apprendimento di conoscenze e valori;
- Sfruttare tutte le opportunità formative e le relazioni umane offerte dalla scuola;
- Sviluppare la capacità di risolvere pacificamente i conflitti attraverso il dialogo o vie alternative;
- Raggiungere progressivamente indipendenza e autonomia.

Il ruolo dell'insegnante è quello di:

- Fornire opportunità di apprendimento in ambito di conoscenze e di valori;
- Promuovere e costruire contesti che consentano a tutte e tutti di sfruttare le possibili opportunità educative e di relazioni umane;
- Accompagnare e guidare nel progressivo raggiungimento dell'autonomia;
- Aiutare a sviluppare la capacità di risolvere i conflitti in modo pacifico attraverso il dialogo o a cercare strade alternative.

Il ruolo dei genitori è quello di:

- Essere modelli di attenzione, rispetto e affettività;
- Collaborare e accompagnare il lavoro della scuola, assicurandosi che le/i loro figlie/i sfruttino il proprio potenziale in un clima di rispetto e affetto;
- Accompagnare e permettere a figlie/i di sviluppare e raggiungere la propria indipendenza e autonomia;
- Vivere in un clima di rispetto e dialogo, affinché le/i figlie/i accettino limiti e regole necessari per vivere in comunità;
- Incoraggiare le/i proprie/i figlie/i ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni;
- Essere coerenti sia nel caso che le regole non vengano rispettate, sia nel caso che lo siano;
- Assicurarsi che la/il figlia/figlio abbia a disposizione le condizioni che permettano di soddisfare le richieste scolastiche.





## 4. DIRITTI E DOVERI PER LA CONVIVENZA SCOLASTICA CHE DESIDERIAMO OSSERVARE

Le/gli studentesse/studenti hanno il diritto di:

- Essere accettati in base alle loro caratteristiche individuali, purché non violino le norme stabilite;
- Ricevere sostegno e incoraggiamento;
- Esprimere liberamente i propri bisogni e le proprie esigenze;
- Avere un insegnamento chiaro e organizzato;
- Ricevere un riscontro sul lavoro svolto;
- Avere una valutazione oggettiva e, per quanto possibile, individuale delle prestazioni (le situazioni disciplinari o organizzative non possono essere "sanzionate" dai voti);
- Avere una valutazione generale che sia orientata agli obiettivi e stimolante.

Le/gli studentesse/studenti hanno il dovere di:

- Accettare le caratteristiche individuali di tutte e tutti;
- Relazionarsi in modo corretto e appropriato con la comunità scolastica;
- Rispettare le regole e i principi esposti nel presente manuale;
- Rispettare con rigore i propri obblighi scolastici;
- Avere cura in modo responsabile del proprio materiale scolastico;
- Trattare in modo appropriato tutte le strutture interne ed esterne della scuola;
- Essere puntuali;
- Conoscere le regole di convivenza, rispettarle e farle rispettare.

Le/gli insegnanti hanno diritto a:

- Ricevere un trattamento formale, cortese e umano da tutta la comunità scolastica;
- Essere liberi di scegliere la struttura delle lezioni e le metodologie;
- Organizzare i colloqui con i genitori.

Le/gli insegnanti hanno il dovere di:

- Iniziare e terminare le lezioni in orario;
- Valutare periodicamente e collegialmente il carico di lavoro sottoposto ai studenti;
- Valutare ogni azione correttiva o formativa e non usare alcun tipo di violenza fisica, verbale o psicologica;
- Tenere informati le/gli insegnanti delle materie e il vicedirettore su eventuali situazioni particolari della classe, preservando la privacy su problemi personali, familiari o di salute.

I genitori hanno il diritto di:

- Essere informati su obiettivi e metodi di insegnamento;
- Essere informati sul regolamento di valutazione e di promozione della scuola;
- Essere informati regolarmente sul rendimento e sul comportamento della/del figlia/o;
- Ricevere consigli e indicazioni dagli insegnanti;
- Poter partecipare alle lezioni programmate dalla scuola durante l'Open Day.

I genitori hanno il dovere di:

- Aiutare, sostenere e stimolare la/il figlia/o nel processo di apprendimento;
- Dedicare tempo al lavoro scolastico della/del figlia/o;

- Sostenere la scuola e i singoli insegnanti nel loro lavoro educativo;
- Essere informati (anche attraverso pagina web o sistema informatico), del regolamento, dei voti e della condotta delle/dei figlie/i;
- Parlare con l'insegnante di materia per eventuali dubbi o chiarimenti;
- Informare le/i figlie/i sul contenuto dei colloqui con gli insegnanti;
- Partecipare alle attività scolastiche indicate come obbligatorie (riunioni, colloqui e workshop);
- Far sì che la/il figlia/o sia puntuale e frequenti regolarmente;
- Avvisare l'insegnante o la segreteria pedagogica in caso di malattia e giustificare l'assenza;
- Richiedere il permesso per i giorni di assenza (assenze prolungate) con solide motivazioni e in tempo utile, secondo il modulo e il regolamento presenti sul sito;
- Tenersi informati su tutti gli aspetti del rendimento scolastico;
- Informare l'insegnante di classe di eventuali problemi familiari o di salute dell'alunna/o;
- Contrassegnare gli indumenti con il nome dell'alunna/o (scuola materna/primaria);
- Essere responsabili di eventuali danni causati dalla/dal figlia/o all'interno della scuola;
- Essere in regola con il pagamento delle rette scolastiche;
- Informare la scuola in caso di affido esclusivo a un solo genitore.



## 5. PRINCIPI DI CONVIVENZA E LORO SIGNIFICATO

### 5.1 Rispetto delle persone e dei sistemi

La Scuola Svizzera di Roma esige rispetto per tutte le persone della comunità scolastica. Chiede di accettare la diversità ed impone di evitare ogni tipo di aggressione verbale e fisica. L'accettazione della diversità favorisce l'inclusione.

Il rispetto per tutti gli esseri umani è un diritto fondamentale. La violenza compromette la convivenza e questo influisce negativamente sul clima di apprendimento.

Se si violano i diritti delle altre persone (di imparare, di essere rispettati, di essere curati nella propria integrità e dignità) si fa del male anche a se stessi. La violenza genera altra violenza. Anche la complicità nella violenza o un atteggiamento di non reazione, sono comportamenti dannosi.

La SSR chiede rispetto del buon funzionamento del sistema scolastico: orari e puntualità, canali di comunicazione, infrastrutture.

- Il tempo è una risorsa collettiva e dobbiamo averne cura, in modo che venga utilizzato in modo ottimale. La puntualità ha a che fare con il rispetto per le altre persone e per se stessi. Essere puntuali in classe permette di non interrompere il lavoro di compagne e compagni o dell'insegnante e di prendere parte al momento organizzativo. All'ora del pranzo, non essere puntuali è una mancanza di rispetto verso gli/le addetti/e della mensa;
- Rispettando i canali di comunicazione, si seguono i passi concordati dalla comunità per risolvere ogni tipo di situazione e ci si prende cura del proprio tempo e di quello delle altre persone. L'organizzazione della comunicazione facilita i processi e va a beneficio della collettività;
- Prendendosi cura delle infrastrutture, l'ambiente diventa più confortevole e più adatto all'apprendimento e si diffonde il concetto e il valore di "bene comune".

### 5.2 Responsabilità per il proprio apprendimento e ricerca dello sviluppo dell'autonomia

Con impegno, perseveranza e disciplina è possibile raggiungere gli obiettivi che ci proponiamo. È un processo di apprendimento che ci permette di migliorare in tutti gli ambiti della vita. Diventare responsabili significa costruire attivamente la nostra vita, senza esserne spettatori/spettatrici.

### 5.3 Solidarietà e impegno per sentirsi bene a scuola e imparare

Vivere in comunità implica avere alcuni obiettivi comuni. Nella scuola, gli obiettivi principali hanno a che fare con l'apprendimento a diversi livelli. L'atteggiamento solidale persegue il raggiungimento del benessere e lo sviluppo delle altre persone e una relazione positiva che aiuti a raggiungere gli obiettivi personali e comuni. Collaborare per raggiungere gli obiettivi e provare empatia aiuta a riconoscere il valore della convivenza.

## 6. REGOLE E AZIONI CORRETTIVE

### 6.1 Motivazione

Il rispetto delle regole e/o degli accordi è una opportunità unica nel processo di apprendimento della convivenza. Una comunità in cui gli accordi non vengano rispettati né fatti rispettare trasmette il messaggio che non ci sono principi di convivenza di cui occuparsi.

Le conseguenze di una trasgressione devono:

- Essere direttamente e coerentemente correlate alla situazione/comportamento da migliorare e, quando applicate, devono aiutare a correggere il comportamento trasgressivo;
- Essere basate su principi, regole e accordi espliciti di cui tutti sono a conoscenza;
- Essere formative attraverso il dialogo e la riflessione, la responsabilizzazione, la possibilità che si propongano possibili riparazioni;
- Essere esplicite, chiare e proporzionate alla trasgressione;
- Essere misurate in base al profilo della/del studentessa/e;
- Essere flessibili e adattabili alla situazione specifica e in accordo con il contesto accademico;
- Consentire alla/o studentessa/o di riconoscere la relazione tra il comportamento scorretto e la sanzione;
- Essere basate su principi, regole e accordi espliciti.

### 6.2 Struttura generale dell'azione correttiva

- Incontro tra la persona presente o informata dell'accaduto (insegnante di classe, insegnante di materia, assistente) e la/o studentessa/e o le/gli studentesse/i coinvolti, in modo da chiarire i fatti;
- Analisi della trasgressione e delle possibili conseguenze o azioni riparatrici, insieme alle persone coinvolte;
- Redazione di un verbale scritto – da sottoscrivere da tutti i presenti all'incontro – che contenga i fatti e gli accordi presi;
- Registrazione delle azioni positive che promuovano i valori della SSR e che rappresentino un esempio nel quadro della convivenza.

Deliberato e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Scuola Svizzera di Roma – 24 giugno 2024

